

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADRE MARCOLINI 7 - 25040 GETO (BS)
Codice Fiscale	01567260987
Numero Rea	BS 323122
P.I.	01567260987
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.02.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A117904 - SEZ. COOP MUTUALITA' PREV.DIRITTO

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.625	483
II - Immobilizzazioni materiali	219.171	213.582
III - Immobilizzazioni finanziarie	62.327	51.327
Totale immobilizzazioni (B)	283.123	265.392
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	118.897
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	771.607	472.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.563
imposte anticipate	1.185	1.185
Totale crediti	772.792	482.197
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.799	41.290
IV - Disponibilità liquide	537.506	674.284
Totale attivo circolante (C)	1.352.097	1.316.668
D) Ratei e risconti	21.364	5.358
Totale attivo	1.656.584	1.587.418
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	76.326	76.276
III - Riserve di rivalutazione	139.289	139.289
IV - Riserva legale	243.422	243.422
V - Riserve statutarie	362.758	395.005
VI - Altre riserve	1	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.483	(32.247)
Totale patrimonio netto	867.279	821.747
B) Fondi per rischi e oneri	15.981	15.981
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	469.689	448.005
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.303	297.892
Totale debiti	302.303	297.892
E) Ratei e risconti	1.332	3.793
Totale passivo	1.656.584	1.587.418

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.805.600	1.480.116
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(118.897)	118.897
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(118.897)	118.897
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.329	1.627
altri	1.366	2.382
Totale altri ricavi e proventi	24.695	4.009
Totale valore della produzione	1.711.398	1.603.022
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.117	31.716
7) per servizi	326.719	293.674
8) per godimento di beni di terzi	15.230	15.755
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.000.383	945.501
b) oneri sociali	195.632	202.833
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	83.818	88.359
c) trattamento di fine rapporto	83.818	74.615
e) altri costi	-	13.744
Totale costi per il personale	1.279.833	1.236.693
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.168	18.574
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	358	32
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.810	18.542
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.168	18.574
14) oneri diversi di gestione	23.182	42.232
Totale costi della produzione	1.678.249	1.638.644
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.149	(35.622)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.328	290
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.328	290
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.400	6.989
Totale proventi diversi dai precedenti	13.400	6.989
Totale altri proventi finanziari	14.728	7.279
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.698	3.845
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.698	3.845
17-bis) utili e perdite su cambi	(9)	(16)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.021	3.418
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	43

Totale svalutazioni	-	43
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(43)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.170	(32.247)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	687	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	687	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.483	(32.247)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa sino irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionale destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la Cooperativa si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il 19 aprile 2023 l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard, fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, mentre restano esclusi dal principio le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristori e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Sulla base di quanto sopra esposto, si precisa come tale principio contabile non abbia prodotto impatti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2024.

Altre informazioni

La Cooperativa è stata iscritta nell'apposito Albo delle Società Cooperative di cui all'art. 2512 del Codice Civile, tenuto dalla Camera di Commercio di Brescia, nella sezione "Cooperative sociali" - con l'attività esercitata "Cooperative di produzione e lavoro". L'iscrizione è stata effettuata in data 04.02.2005 al n. A117904.

Si informa che per il biennio di Revisione 2023/2024 - anno 2024, il Revisore Confcooperative Dott. Michele Nunziata ha effettuato la revisione alla Cooperativa in data 09.09.2024, rilasciando un giudizio positivo e proponendo il rilascio dell'attestato di revisione, rilasciato in data 23.10.2024, quale cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

La sussistenza della condizione di prevalenza, così come previsto dall'art. 2513 del Codice Civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., in base all'esistenza di particolari esigenze, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale, ravvisate nell'opportunità di attendere le condizioni di assoluta certezza per l'iscrizione di componenti positive correlate a servizi prestati nell'esercizio in esame.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2024 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenziano di seguito criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti, inerenti alle voci che compongono le immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	58.489	549.438	51.327	659.254
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.006	335.856		393.862
Valore di bilancio	483	213.582	51.327	265.392
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.500	23.399	11.000	35.899
Ammortamento dell'esercizio	358	17.810		18.168
Totale variazioni	1.142	5.589	11.000	17.731
Valore di fine esercizio				
Costo	59.989	572.836	62.327	695.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.364	353.666		412.030
Valore di bilancio	1.625	219.171	62.327	283.123

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e della residua possibilità di utilizzazione del bene, tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima esse manifestino benefici economici.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Diritti d'uso software per euro 23.772;
- Marchi e Brevetti per euro 579;
- Manutenzioni straordinarie su cespiti in locazione per euro 6.290;
- Costi a utilizzazione pluriennale per euro 29.348.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Cooperativa ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 572.836.

In tale voce risultano iscritti al costo storico:

- Terreni per euro 30.752;
- Edifici per euro 326.470;
- Autovetture per euro 16.786;
- Macchinari, app vari per euro 18.508;
- Impianti specifici per euro 18.199;
- Impianti allarme per euro 9.499;
- Mobili e macchine ufficio per euro 40.782;
- Macchine uff. elettr. per euro 81.704;
- Atrezz. e software cup per euro 30.136.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	//
Impianti Specifici	12%
Impianti Allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Macchinari, apparecchiature e attrezz.vari	15%
Attrezzature e software CUP	33,33%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	//
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 62.327.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 56.827, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra Cooperativa, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze nell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 772.792.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Di seguito il dettaglio dei crediti oltre i 12 mesi:

- Crediti Imposte Anticipate per euro 1.185.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'anno 2024 è stato rilevato un aumento sui Titoli ai Fondi comuni di Investimento di euro 509, il cui valore al 31/12/2024 ammonta a euro 41.799.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 537.506 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio ammontano a euro 21.364.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2024 e compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 867.279.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	76.276	-	50		76.326
Riserve di rivalutazione	139.289	-	-		139.289
Riserva legale	243.422	-	-		243.422
Riserve statutarie	395.005	(32.247)	-		362.758
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	2	-	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	(32.247)	32.247	-	45.483	45.483
Totale patrimonio netto	821.747	-	50	45.483	867.279

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	76.326			-	-
Riserve di rivalutazione	139.289	Utili	B	139.289	-
Riserva legale	243.422	Utili	B	243.422	-
Riserve statutarie	362.758	Utili	A,B	362.758	32.246
Altre riserve					
Varie altre riserve	1			-	-

Totale altre riserve	1			-	-
Totale	821.796			745.469	-
Quota non distribuibile				745.469	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti in bilancio "fondi per rischi ed oneri" pari a euro 15.981, costituiti da:

- euro 4.000 per il fondo rischi diversi;
- euro 11.981 per il fondo per oneri ripristino/bonifica" costituito dalla riclassificazione del fondo d'ammortamento del terreno sottostante il fabbricato di proprietà della Cooperativa, secondo le previsioni dei nuovi Principi Contabili Nazionali (OIC n. 16) pari al valore degli ammortamenti stanziati e recuperati a tassazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 83.818.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 469.689.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	448.005
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	83.818
Utilizzo nell'esercizio	53.221
Altre variazioni	(8.913)
Totale variazioni	21.684
Valore di fine esercizio	469.689

Nella voce "Altre variazioni" è presente la quota di euro 8.398 che viene versata ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella valutazione dei debiti la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, c. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 C.C., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti debiti oltre i 12 mesi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo relativo ai debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	0	302.303	302.303

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella valutazione dei debiti la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, c. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 C.C., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio ammontano a euro 1.332.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.805.600.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. si fornisce il numero medio dei dipendenti, occupati presso la società durante l'esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	62
Totale Dipendenti	62

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, sultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	25.232

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e a sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.975
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.975

Il compenso sopra indicato si riferisce al compenso complessivamente attribuito al Collegio Sindacale della Cooperativa, al quale è stata attribuita anche la revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, C.C..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio la cooperativa non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza nella presente nota integrativa sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., si dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Secondo quanto previsto dalla Legge 59/92, si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società; ciò tramite la valorizzazione delle specifiche attitudini dei soci, realizzando le attività previste nello statuto sociale e attivando iniziative volte a rendere effettivo il carattere "cooperativo" della Società.

Al 31.12.2024 la Cooperativa impiegava n. 22 lavoratori appartenenti alle categorie di svantaggio definite dalla L. 381/91, tutti dipendenti della Cooperativa, mentre erano n. 40 i lavoratori non svantaggiati, dei quali 39 dipendenti e 1 collaboratore coordinato e continuativo.

Il rapporto percentuale dei lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori non svantaggiati (22 su 39) è pari al 56,41%; la percentuale delle persone svantaggiate inserite, calcolata sui soli lavoratori subordinati con esclusione dei collaboratori e dei lavoratori con rapporto di lavoro professionale autonomo (22 su 62) è invece pari al 55,00%.

Sono pertanto rispettati i vincoli previsti dall'art. 4 della Legge 381/91.

I dipendenti sono complessivamente in numero di 62 di cui n. 13 soci e n. 40 non soci.

L'importo del costo del lavoro relativo alle varie categorie di lavoratori e soci è così ripartito:

Dipendenti non soci	IMPORTI 2024
Retribuzioni lorde	654.319,61
Contributi Inps	142.512,27
Accantonamento T.f.r.	54.194,23
TOTALE DIPENDENTI NON SOCI	851.026,11
Dipendenti non soci inseriti	IMPORTI 2024
Retribuzioni lorde	156.728,90
Contributi Inps	4.546,87
Accantonamento T.F.R.	13.163,90
TOTALE DIP. NON SOCI INSERITI	174.439,67

COSTO TOTALE PERSONALE NON SOCIO = euro 1.025.465,78

Dipendenti soci	IMPORTI 2024
Retribuzioni lorde	147.289,40
Contributi Inps	41.485,31
Contributi Inail	3.818,16
Contributi Coop salute	3.245,00
Accantonamento T.f.r.	11.653,18
TOTALE DIPENDENTI SOCI	207.491,05
Dipendenti soci inseriti	IMPORTI 2024
Retribuzioni lorde	42.045,25
Contributi Inps	24,20
Accantonamento T.f.r.	4.806,89
TOTALE DIP. SOCI INSERITI	46.876,34

COSTO TOTALE PERSONALE SOCIO = euro 254.367,39

Il costo totale del personale riferito ai non soci è di euro 1.025.465,78 pari al 80,12% del costo totale dei dipendenti; il costo totale del personale socio è di euro 254.367,39 pari al 19,88%.

L'articolo 111-septies delle disposizioni attuative transitorie del Codice civile, emanate con R.D. 30.03.1942 n. 318 e successive modificazioni, tuttavia prevede testualmente che *"le Cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. n. 381/1991 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente"*.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 C.C., segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

- ai sensi dell'art. 2513, c. 1, C.C., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui al l. 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 C.C., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci cooperatori al termine dell'esercizio sociale erano n. 14, dei quali 13 lavoratori e 1 volontario.

Il capitale sociale ha subito un aumento nell'anno 2024.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Secondo quanto previsto dall'art. 2545 C.C. e dalla Legge 59/92, si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società; ciò tramite la valorizzazione delle specifiche attitudini dei soci, realizzando le attività previste nello statuto sociale e attivando iniziative volte a rendere effettivo il carattere "cooperativo" della Società.

Il vigente statuto sociale definisce lo scopo mutualistico della cooperativa precisando che non ha scopo di lucro e che l'attività è finalizzata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La cooperativa, in particolare, si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La cooperativa opera pertanto in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, tenendo conto delle esigenze complessive della cooperativa.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinques, comma 2 del Codice Civile

A norma dell'art. 2545 quinquies, secondo comma, si attesta che la cooperativa non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'anno 2024 non sono stati attribuiti ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la cooperativa ha ricevuto contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 23.329 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Per l'esistenza di aiuti di Stato di cui all'art.52, Legge n. 234/2012 o di aiuti "de minimis", oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, si rinvia a quanto pubblicato nel suddetto Registro nella sezione trasparenza.

Soggetto pubblico	Tipologia	Importo ricevuto
Provincia di Brescia – C.F.:80008750178	Contributi per collocamento	2.400
Provincia di Brescia – C.F.:80008750178	Contributi per assunzione	2.400
Provincia di Brescia – C.F.:80008750178	Contributi per collocamento	18.999
Camera di Commercio Bs C.F.:00859790172	Contributo formazione per le imprese	1.930

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto riguarda l'utile netto d'esercizio 2024 di euro 45.482,88, la proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare:

- la somma di euro 13.644,86 a riserva legale;
- la somma di euro 1.364,49 pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;

- la somma residua di euro 30.473,53 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

Nota integrativa, parte finale

A conclusione di questa relazione, riteniamo opportuno fornire alcune informazioni sull'attività svolta nel 2024 e sulle prospettive della cooperativa.

Nel 2024 il valore della produzione è cresciuto del 6,8%, passando da 1.603.022 € a 1.711.398 €. Quest'ultimo dato compare a bilancio al netto di 118.897 € di variazioni in negativo di rimanenze per lavori in corso, interamente riferite a progetti contrattualizzati nel 2023 con diversi enti pubblici in relazione ad alcune misure di finanziamento "PA Digitale2026" afferenti al PNRR, avviati nel 2023 e completati nel 2024.

I costi della produzione crescono del 2,4%, passando da 1.638.644 € a 1.678.249 €. L'incremento è interamente attribuibile al costo del personale, che aumenta di 43.140 € (da 1.236.639 € a 1.279.833 €), mentre il totale degli altri costi della produzione subisce un lieve calo di 3.535 € (da 401.951 € a 398.416 €). Va evidenziato che i costi della produzione non riferibili al personale, che avevano subito un'impennata nel 2023 (da circa 300.000 € a circa 400.000 €), si sono assestati intorno ai 400.000 €.

Il miglioramento del risultato di bilancio rispetto al 2023, evidente, va attribuito al completamento di buona parte delle attività riferite ai progetti PNRR riferiti alla misura 1.4.1.: una quota di oltre 300.000 € del valore della produzione è infatti costituita da fatture per progetti completati nel 2024 (ma in larga parte fatturati nel 2025 a causa dei tempi tecnici per l'asseverazione dei progetti da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale). Altri progetti afferenti alle misure "PA Digitale 2026" si ultimeranno nel 2025; verosimilmente ciò influenzerà positivamente anche il risultato di bilancio dell'anno in corso. È tuttavia evidente che la positiva "onda lunga" dei progetti PNRR è destinata a esaurirsi già a partire dal 2026. Per l'area dei servizi "Amministrazione digitale" offerti dalla cooperativa, la sfida per i prossimi anni sarà quindi quella di sfruttare l'opportunità data dalla crescita delle competenze interne e dalla fidelizzazione della clientela, ottenute grazie ai progetti PNRR, per trovare un nuovo equilibrio economico e consolidare la capacità della cooperativa di adempiere alla propria finalità sociale primaria: quella di offrire opportunità di lavoro al personale svantaggiato e distribuire valore ai propri lavoratori.

L'area dei servizi "CUP sanitario", che nel 2024 ha rappresentato il 54,8% del fatturato complessivo impiegando oltre il 70% del personale dipendente, è stata sottoposta a un carico operativo particolarmente elevato. A partire dal 2023, l'avvio del nuovo contratto di appalto ha richiesto un significativo impegno per garantire la piena funzionalità del servizio, in un contesto organizzativo in evoluzione. Parallelamente, le difficoltà del Servizio Sanitario Nazionale nel rispondere alla crescente domanda di prestazioni hanno comportato un aumento dei contatti, sia telefonici sia agli sportelli, molti dei quali non si sono potuti concretizzare in prenotazioni. Questo fenomeno ha determinato un numero crescente di tentativi ripetuti da parte dell'utenza, con un impatto rilevante sul carico di lavoro complessivo. Inoltre, nel tentativo di ridurre il numero di richieste inevase, l'amministrazione regionale ha introdotto nuove procedure operative – tra cui la ricerca di disponibilità presso strutture alternative e la gestione di liste di attesa flessibili – che hanno aumentato il carico e la complessità gestionale delle attività. Tali condizioni hanno prodotto effetti sul piano organizzativo: frequente revisione dei turni di lavoro, incremento del turnover del personale, e insoddisfazione diffusa per le condizioni economiche. È in corso un confronto per la revisione del corrispettivo contrattuale, alla luce della crescita quantitativa e qualitativa delle prestazioni richieste. Il negoziato presenta elementi di complessità, ma si ritiene essenziale per assicurare la sostenibilità del servizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ceto, lì 20 Maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ghirardelli